

*8 – Anche il Balestruccio è una via ...*

---



## **8 – Anche il Balestruccio è una via ...**

---

Dov'è Dio? È qui fra noi fra le Sue creature e dentro di esse, in tutte, nessuna esclusa, anche in chi non ne ha coscienza ma ne porta fortissima *l'impronta*. Anche in chi lo nega!

Questi esserini m'hanno percepito e sentito passare e tentar di comunicare con loro, zirlare rozzamente in quel semplice verso, fin dal periodo "*dell'inettitudine*" quand'erano implumi e incapaci di muoversi, goffi pulcini scaldati solo dalle morbide piume del ventre e del petto della Balestruccia Madre, dal suo amore semplice ma pronto a sacrificarsi con la vita. I naturalisti dicono che sono esempi elevati di *cura della prole*, indice importante nella scala della perfezione delle specie animali. La madre è stata capace di stare intere giornate immobile nella cova, lei che anche questa primavera ha attraversato l'Africa e il Mediterraneo per venire a donare la vita proprio qui, umilmente, sul nido cementato su una tubatura aderente al soffitto dell'autorimessa, lei ch'è fatta per vivere nei vertiginosi spazi azzurri del cielo, vicino alle nuvole, tanto da essere un simbolo di felicità e di libertà. Ma lì in quel nido impastato di creta e di sé, della sua saliva, la bella Balestruccia depone, cova e alleva i suoi amati pulcini. In quaranta giorni saranno Bellissimi Giovani in grado di volare.

Ora è una festa giornaliera per me e per loro: quando entro o quando esco per la rampa emetto i miei disarticolati zirli e per essi subito, non so da dove, appaiono, almeno tre e mi riconoscono e mi comunicano il loro piacere di vedermi (?) svolazzandomi intorno emettendo i loro semplici ma vibranti sibili.

Solo quattordici grammi di piume bellissime bianche nel ventre e nel petto, di penne nero-bluastre sulle ali, sul dorso, sulla lunga *Coda di Rondine*, di ossicini cavi, di muscoli, minimi ma potenti più d'una macchina, di cuoricini grandi come un cece ma capace di sostenerli nelle lunghissime folli traversate di mari e di continenti, fino all'Africa del Sud. Quel cuoricino indomito e instancabile che batte a ritmi vertiginosi ed esprime felice la sua gioia di vivere nel volo e nel cinguettio. Semplici comunicazioni ma per noi simboli stupendi della stagione in cui tutto nasce, rinasce e si rinnova. Sempre più vicini, sempre più comunicativi nei loro versi e in quegli incredibili voli acrobatici nello spazio ristretto della rampa, fra i granitici pilastri della costruzione sembrano volermi dire, anche senza parlare:

*-prova anche tu, come ieri abbiamo fatto noi, e capirai cos'è il Cielo, la Sua Bellezza, la Sua Grazia Infinita! Lì Dio Lo riconosci meglio e prima che non camminando pesanti sulla terra!*

Un rudimento di affettività e di intelligenza o meglio di istinto si potrebbero valutare i graziosi comportamenti di quei volatili. ma io dico lasciamoci un margine di irrazionalità o forse meglio, di fede nei misteri di Dio che siamo capaci di intuire. San Paolo infatti ha scritto: (1Cor 2; 7, 11-15)

*"Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria.*

[...]

*<sup>11</sup>Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. <sup>12</sup>Ora, noi non abbiamo*

## **8 – Anche il Balestruccio è una via ...**

---

ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. <sup>13</sup>Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. <sup>14</sup>Ma l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito. <sup>15</sup>L'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno."

E ancora Paolo (Ef 1, 16-19)

"<sup>16</sup>Continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, <sup>17</sup>affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; <sup>18</sup>illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi <sup>19</sup>e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore."

Quando noi tutti, compresi io che scrivo e voi che leggete, ci troveremo davanti al Volto d'Amore e di Verità di Dio, allora tutto sarà chiarito e ogni cosa del mondo troverà la sua collocazione nel Magnifico e Interminabile Disegno dell'Eternità preparato per noi Suoi diletteggianti Figli. Allora comprenderemo quanto il Signore e il Suo spirito ci sono stati accanto, ci mostravano come a bambini la Bellezza e la Semplicità della Sua Sapienza e della Sua Carità e noi volgevamo lo sguardo altrove o scuotevamo ostinatamente la testa.

Pubblicato su [https://www.giorgiopapale.it/realtà\\_spirituali\\_e\\_realtà\\_materiali](https://www.giorgiopapale.it/realtà_spirituali_e_realtà_materiali)